



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 3 del 16.02.2023

ORIGINALE

Oggetto: Ordine del giorno avente ad oggetto: Approvazione manifesto d'intenti in difesa della sanità pubblica - Rinvio.

L'anno duemilaventitre il giorno sedici del mese di febbraio, nella sede comunale, alle ore 19:08, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	P	PICCIAU GIUSEPPE	A
ARGIOLAS ANTONIO	A	PILI ALBERTO	P
ARGIOLAS FRANCESCO	P	PISU FABIO	A
COLLU VALENTINA	A	PITZIANI SILVIA	A
CRISPONI ANNETTA	P	PORCU FEDERICO	A
LEDDA IGNAZIA	P	SECHI ROSALIA SIMONA GIO'	P
MANCA ANTONIO	P	SERRA FRANCESCO	P
MELONI MAURIZIO	P	SERRAU MARIO ALBERTO	A
MELONI VALENTINA	A	LOI ANTONIO	A
MURA MICHELA	A	ARGIOLAS GIULIA	P
PETRONIO LAURA	P		

Totale Presenti: 11

Totali Assenti: 10

Il Presidente MANCA ANTONIO, assume la presidenza.

Partecipa MARCELLO MARCO nella sua qualifica di Segretario Generale.

Risultano presenti gli assessori: BULLITA MASSIMILIANO, MELONI EMANUELE, RECCHIA ROBERTA,ARGIOLAS ROBERTA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con nota protocollo n. 6074 del 14/02/2023, la Consigliera comunale Annetta Crispini e, i Consiglieri comunali Francesco Serra e Giuseppe Picciau hanno presentato il seguente ordine del giorno avente ad oggetto “Approvazione manifesto d’intenti in difesa della sanità pubblica”

La sanità pubblica, negli ultimi anni, grazie alle scelte dei governi regionali e nazionali, sia di centro destra che di centro sinistra, sia tecnici, che si sono avvicinati, ha subito un graduale e inesorabile processo di smantellamento a favore di quella privata.

Ospedali privati, cliniche e residenze sanitarie, coprono assieme a centri fisioterapici, radiologici e laboratori privati i vuoti storici lasciati dalla sanità territoriale e i finanziamenti pubblici, dai 162,5 milioni sono aumentati, nel 2022, fino a 167 milioni, il che evidenzia la volontà delle classi politiche regionali sarde di percorrere la strada della privatizzazione, in perfetta linea con le scelte nazionali.

- *mancano in numerose comunità i medici di famiglia, i pediatri*
- *di libera scelta, le*
- *guardie mediche;*
- *negli ospedali sono stati tagliati i posti letto e smantellati uno dopo l’altro diversi reparti;*
- *i piccoli ospedali sono in fase di chiusura;*
- *i pronto soccorso sono allo stremo;*
- *le liste di attesa per effettuare le visite specialistiche sono lunghissime;*
- *mancano medici specialisti, infermieri e le varie professioni sanitarie;*
- *il personale sanitario in organico è distribuito in modo iniquo nelle diverse aree della Sardegna e i territori più disagiati sono gravemente penalizzati;*
- *le condizioni di lavoro del personale sanitario peggiorano continuamente;*
- *eccellenti professionalità fuggono all’estero o scelgono la sanità privata;*
- *c’è un continuo ricorso a soluzioni estemporanee e improvvisate;*
- *manca il Registro Tumori regionale, la rete diabetologica e oncologica;*
- *le strutture private vengono finanziate con denaro pubblico e verso di esse vengono dirottati tutti i pazienti che non trovano spazio nel servizio pubblico;*
- *la prevenzione è ormai un ricordo del passato.*

Considerato che la Regione Sardegna non ha saputo dare risposte, non ha trovato soluzioni alle gravissime criticità che conducono alla negazione del diritto alla salute dei sardi, si rende necessario promuovere azioni che favoriscano il rilancio della sanità pubblica al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- *ogni comunità deve avere un numero di medici di famiglia, pediatri e guardie mediche proporzionato al numero di abitanti, attraverso l’adozione di un immediato piano di emergenza e un continuo raccordo tra medicina generale, specialistica e ospedaliera;*
- *l’incentivazione delle iscrizioni al corso di formazione in medicina generale, garantendo adeguate retribuzioni e contratto di lavoro;*
- *l’autorizzazione ai medici in formazione di acquisire scelte di assistiti;*

- *l'alleggerimento del carico burocratico che grava sui medici di famiglia e la progressiva riduzione del massimale dei pazienti, non appena sarà terminata l'attuale emergenza;*
- *l'incentivazione ordinaria, anche economica, per i medici di famiglia che prestano servizio nei territori più disagiati;*
- *un'equa distribuzione delle risorse umane sanitarie in tutti i territori della Sardegna;*
- *il ripristino di tutti i reparti ospedalieri chiusi negli ultimi anni, sia nei piccoli ospedali sia in quelli di medie o grandi dimensioni, sulla base di una seria analisi delle reali esigenze dei territori e delle comunità;*
- *il potenziamento dei poliambulatori – Case della salute – Case di comunità - con un adeguato aumento degli specialisti e delle figure professionali, con la sperimentazione di nuove forme organizzative all'interno di un processo di riordino complessivo della sanità pubblica, che si costruisca con la partecipazione e il protagonismo di tutti i portatori di interessi in materia sanitaria presenti nella nostra regione;*
- *la creazione di una rete territoriale di strutture per la prevenzione e la cura della salute;*
- *l'abolizione del numero chiuso per l'accesso alla facoltà di medicina e il potenziamento delle specializzazioni;*
- *il netto miglioramento delle condizioni di lavoro del personale sanitario, sia dal punto di vista di turni e orari, sia dal punto di vista economico;*
- *un numero di medici e infermieri adeguato in tutte le strutture sanitarie e socio sanitarie, per evitare turni massacranti e garantire la gestione delle emergenze;*
- *il taglio del finanziamento pubblico alla sanità privata;*
- *la gestione della sanità come servizio pubblico e non con criteri di tipo aziendalistico.*

Le Amministrazioni Comunali e in particolare i sindaci, responsabili della sanità pubblica, riaffermando la necessità di favorire un'assistenza di qualità, efficiente e sostenibile, diffusa nei territori, si impegnano ad attivarsi per tutelare la salute dei cittadini che rappresentano, promuovendo, attraverso il coinvolgimento delle popolazioni, iniziative volte a sollecitare risposte tempestive da parte della RAS.

Considerata l'urgenza di difendere la sanità pubblica, il Consiglio comunale di Sestu, per le motivazioni espresse in premessa, chiede l'assunzione dei seguenti impegni alle istituzioni competenti:

- 1. il rifiuto di qualunque atto aziendale che non rispetti gli obiettivi di cui ai punti precedenti;*
- 2. la contrarietà alla gestione dei Pronto Soccorso da parte di Società che utilizzano i medici in affitto;*
- 3. la contrarietà dei finanziamenti pubblici alla sanità privata.*

Il presente documento sarà inviato alla RAS e al Ministero della Sanità.

La consigliera Ignazia Ledda chiede il rinvio del punto all'ordine del giorno;

Interviene la consigliera Annetta Crisponi, spiega le motivazioni che hanno indotto i firmatari a presentare il presente oggetto; afferma che non intende ritirare il punto all'ordine del giorno e precisa, comunque, di attenersi a quelle che saranno le decisioni della maggioranza.

Gli interventi completi vengono riportati nel verbale integrale di seduta;

Il Presidente del Consiglio, Antonio Manca, pone quindi ai voti la proposta di rinvio dell'oggetto al'ordine del giorno ad altra seduta ed il Consiglio comunale con la seguente votazione palese, espressa per appello nominale, presenti n. **11**, voti favorevoli n. **09** (Secci Maria Paola, Manca Antonio, Argiolas Francesco, Argiolas Giulia, Ledda Ignazia, Meloni Maurizio, Petronio Laura, Pili Alberto e Sechi Rosalia), voti contrari: **02** Crisponi Annetta, e Serra Francesco), Assenti n. **10** (Argiolas Antonio, Collu Valentina, Loi Antonio, Meloni Valentina, Mura Michela, Picciau Giuseppe, Pisu Fabio, Pitzianti Silvia, Porcu Federico e Serrau Mario Alberto),

DELIBERA

Di rinviare ad altra seduta l'ordine del giorno avente ad oggetto "Approvazione manifesto d'intenti in difesa della sanità pubblica".



COMUNE DI SESTU

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 3 del 16/02/2023

OGGETTO:

Ordine del giorno avente ad oggetto: Approvazione manifesto d'intenti in difesa della sanità pubblica - Rinvio.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL PRESIDENTE
MANCA ANTONIO**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
MARCELLO MARCO**